

compensato dalla grande attività per quelle preparanti materiale bellico: tutte, forse, hanno sopportato incrementi in vari fattori del costo così che i profitti hanno subito una grossa falce salvo per quelle animate da una eccezionale domanda; il saggio dello sconto ufficiale e specialmente del privato presentano complessivi livelli elevati; i cambi con vari paesi hanno raggiunto altezze medie e specialmente massime che da decenni non si constatavano; il volume delle transazioni bancarie per gli istituti ordinari è assai ridotto e l'anormalità del movimento creditizio, le molte sofferenze, il ribasso in molti valori hanno seriamente scossa la compagine di alcuni organismi grandi e piccoli; la quotazione di molti titoli nelle borse e poi il valore effettivo nel mercato privato segna una grossa riduzione; il traffico marittimo e il movimento ferroviario presentano un forte ribasso; il livello generale dei prezzi delle merci, declinante sino alla vigilia della guerra, ha raggiunto poi altezze senza esempio nella storia contemporanea: il rialzo forte specialmente per le derrate alimentari ha in parte soltanto beneficata la classe agricola essendo avvenuto quando già molta porzione dei raccolti era presso gli intermediari; il complessivo rallentamento dell'attività industriale e il rimpatrio di varie centinaia di migliaia di operai emigrati hanno peggiorato la generale situazione del mercato del lavoro: la resistenza operaia ne è risultata indebolita e le lotte del lavoro sono in complesso state poco numerose e poco vaste. Il generale andamento dell'economia e le prospettive per il futuro non hanno favorito la formazione di nuove imprese e l'ingrossarsi del capitale delle società per azioni.

Sullo svolgimento della vita economica italiana, dopo l'agosto, molto ha influito l'attesa riguardo al futuro atteggiamento del Paese di fronte alla vasta pugna: dapprima influì accentuando l'incertezza, poi, determinando la spesso inconscia graduale preparazione economica e togliendo ogni consistenza alle speranze d'uno sfruttamento economico della neutralità.

Lungo i grandi e provvidenziali mesi decorsi fra l'ini-